aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0237135
del 01/03/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO
AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica

SETTORE DIFESA DEL SUOLO IMPERIA

Imperia, data del protocollo
Class/fasc. 2023/13.12.7.0.0/282
Allegati:

Oggetto: **IMP000819** – S932 Verifica di assoggettabilità alla VIA dell'"Intervento urgente di sistemazione idraulica del Rio Molino con contestuale sistemazione dei versanti a protezione del nucleo abitato di Mendatica posto a monte della SP 3 in loc. Mulino primi interventi".
Contributo istruttorio.

Al **Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile**

In riferimento al procedimento in oggetto, si riscontra la nota Prot-2023-0133131 del 2.2.2023 e si formula il presente parere per gli aspetti di competenza dello scrivente Settore.

Normativa di riferimento:

- D.lgs. 31/03/1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" ed in particolare il Titolo III capo IV "Risorse idriche e difesa del suolo";
- L.R. 21/06/99, n. 18 e s.m.i. ed in particolare il Titolo III "Difesa del suolo e bilancio idrico"
- L.R. 25/11/09 n. 56 ed il Regolamento Regionale 17/05/11 n. 2 recante le disposizioni generali in ordine ai procedimenti amministrativi gestiti dalla Regione Liguria;
- L.R. 10/04/15 n. 15, la quale ha attribuito alla Regione Liguria le funzioni in materia di difesa del suolo già esercitate dalle Province ai sensi dell'art. 92 della L.R. N. 18/99;
- Norme tecniche di Attuazione del Piano di Bacino del T. Arroscia;
- D.M. 17 gennaio 2018 recante le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni;
- R.D. 523 del 1904 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n° 3/2011 e s.m.i.

PREMESSE

L'intervento in oggetto consiste nella mitigazione del rischio idraulico di esondazione e del rischio geologico del versante in sponda sinistra del T. Arroscia nel tratto a monte dell'attraversamento della SP3 fino all'innesto del Rio Molino.
L'intervento costituisce la prosecuzione verso monte degli interventi di difesa oggetto del procedimento di screening che si è concluso con decreto n. 104 del 13.01.2022 comprensivo del contributo del Settore Prot/IN/2021/12120 del 20.08.2021.

Le opere in progetto, per quanto di competenza, consistono in:

- Realizzazione di scogliera posta sulla sponda sinistra per una lunghezza complessiva di circa 46,80 m al fine di ricostruire l'arginatura preesistente realizzando una barriera antierosione dalle piene del torrente per il piede del versante e realizzare un robusto basamento per la

futura ricostruzione del versante (altro appalto) che potrà essere realizzato con successivi abbancamenti (v. profilo tipo indicato nelle sezioni di progetto).

- Realizzazione di n.2 berlinesi costituite da:
- Berlinese di monte (tratto A-B-C): è costituita da una fila di micropali di diametro 200-220 mm profondi 7,7 m con armatura in acciaio S355 da 139,7 mm Sp = 8 mm e lunghezza 8,0 m, posti ad interasse di 70 cm , per una lunghezza complessiva di circa 21,20 m. Tali pali risultano sormontati da una cordolatura testa palo in c.a. 40x60 cm con soprastante paramento controterra in c.a. di altezza 2,9 m e spessore 30 cm. Su tale paramento verranno realizzati tiranti;
- Berlinese di valle (tratto D-E-F-G): è costituita da una fila di micropali di diametro 200-220 mm profondi 7,7 m con armatura in acciaio S355 da 168,3 mm Sp = 8 mm e lunghezza 8,0 m, posti ad interasse di 70 cm, per una lunghezza complessiva di circa 17,50 m. Tali pali risultano sormontati da una cordolatura testa palo in c.a. 40x50 cm. Su tale paramento verranno realizzati tiranti.

Gli interventi insistono su area la cui suscettività al dissesto è classificata Pg2 - suscettività al dissesto media - per la quale l'art. 16 comma 4 delle Norme di Piano demanda ai Comuni, nell'ambito della normativa geologica di attuazione degli strumenti urbanistici od in occasione dell'approvazione sotto il profilo urbanistico-edilizio di nuovi interventi insediativi e infrastrutturali, la definizione della disciplina specifica di dette aree, le valutazioni discendenti dalla stessa sono di esclusiva pertinenza della Amministrazione Comunale.

Le opere in progetto sono posizionate in prossimità di aree con suscettività al dissesto elevata (Pg3b), in particolare al piede dell'estesa paleofrana di Mendatica.
Gli interventi in generale sono assimilabili, per quello che riguarda gli aspetti di carattere geomorfologico, ad interventi di messa in sicurezza dell'area per i quali l'articolo 16 comma 6 delle Norme di Piano stabilisce che sono sempre compatibili senza necessità di parere dello scrivente Settore.

Per le competenze assegnate, in riferimento all'intervento in oggetto, lo scrivente Settore è tenuto quindi ad esprimersi ai fini dell'assetto idraulico - R.D. 523/1904 e R.R.3/2011 e ss.mm. - con riguardo alla realizzazione di scogliera e delle 2 berlinesi sulla sponda sinistra del t. Arroscia nel tratto a monte dell'attraversamento della SP3 fino all'innesto del rio Molino.

Ciò premesso, relativamente alla compatibilità dell'intervento sotto l'aspetto idraulico, si fa presente quanto segue.

La scogliera in progetto risulta occupare una porzione significativa dell'area del demanio idrico: deve essere previsto il più possibile un arretramento, al fine di limitare l'occupazione di aree demaniali, favorendo contestualmente l'allineamento con la porzione di scogliera già realizzata a valle.

Le berlinesi con muro e cordolo in c.a. in progetto sono esterne all'alveo e alla fascia di inedificabilità, ma non alla fascia di rispetto di cui all'art. 8 delle norme di attuazione del Piano di bacino: in tal senso, dovranno essere svolti approfondimenti in sede di rilascio del parere di competenza del settore nella successiva fase autorizzativa.

Inoltre, in tale sede sarà necessario produrre particolari di dettaglio (planimetrie, sezioni) degli inghisaggi previsti e del basamento e/o fondazione della stessa.
Dovranno inoltre essere forniti dettagli in merito all'ammorsamento e alle modalità di ripresa della scogliera in progetto rispetto a quella già realizzata.

Infine sarà necessario redigere documentazione tecnica di dettaglio inerente alla pista di cantiere, ed eventuali modalità risolutive delle interferenze delle fasi di cantiere con i deflussi ordinari e di piena nel corso d'acqua.

Considerato quanto sopra, la progettazione risulta nel complesso coerente con il dettato normativo del R.D. 523/1904 e del R.R. 3/2011 e s.m.i. a condizione che venga rivisto il posizionamento della scogliera che deve essere arretrata il più possibile per favorire l'allineamento con la porzione di scogliera già realizzata a valle, nel rispetto delle condizioni di protezione del versante.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Chiara MESSORI

Firmato digitalmente da: CHIARA MESSORI
Regione Liguria
Firmato il: 01-03-2023 15:05:41
Certificato valido dal 01-04-2021 al 01-04-2024

CM/em/rr